



ITALIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

I TERREMOTI: DISTRUZIONE E SVILUPPO IN UMBRIA

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

SETTORE: PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E CULTURALE

AREA DI INTERVENTO: 3. VALORIZZAZIONE STORIE E CULTURE LOCALI

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

OBIETTIVI

Il presente progetto, così come evidenziato nel box 7.2 e nel successivo 7.3, coinvolge gli anziani ed i ragazzi (5-14 anni); categorie che rappresentano, rispettivamente, il 25,57% e l'8,22% (vedi box 7.2.2) dell'area progettuale.

L'Obiettivo generale mira al miglioramento della qualità della vita sia della terza età (in particolar modo di coloro che hanno più difficoltà e/o bisogno di un sostegno), che dei ragazzi.

In particolare, considerato che l'area progettuale è ritenuta a rischio sismico, è importante tessere il tessuto sociale delle relazioni fondamentali per il benessere psicofisico della comunità; questo soprattutto per le fasce di popolazione più vulnerabili che sono quelle degli anziani e dei bambini/ragazzi.

Per i più giovani il progetto mira a individuare e sperimentare una strategia per la riduzione del rischio sismico, attraverso interventi formativi e informativi, all'interno e non della scuola dell'obbligo, e realizzati lontano da eventi sismici (in tempo di pace). In occasione di questi interventi saranno coinvolte persone anziane per raccontare le loro esperienze da "terremotati" e trasmettere ai giovani il loro sapere in tema di tradizioni, folclore, usi e costumi del territorio.

Sulla scorta dell'analisi, criticità e bisogni sopra riportati il progetto si pone come Obiettivi Specifici:

- A) Coinvolgere gli anziani in attività, iniziative sociali tali da farli sentire "utili" alla società;**
- B) Informare, educare i ragazzi sulla sicurezza in caso di eventi sismici, e sul patrimonio culturale del territorio di appartenenza;**

Per gli obiettivi sopra elencati riportiamo in una apposita tabella: Indicatori, Situazione di Partenza e Risultati Attesi.

<i>Indicatore</i>	<i>Situazione di partenza</i>	<i>Risultati Attesi</i>
-------------------	-------------------------------	-------------------------

Anziani coinvolti in attività sociali	Nessun precedente	✓ Coinvolgimento di almeno: n. 100 anziani per quei Comuni al di sopra di 20.000 abitanti; ✓ n. 50 anziani per quei Comuni da 1.000 a 20.000
Laboratori didattici sulla sicurezza e sul patrimonio culturale del proprio territorio	Nessun precedente	Coinvolgimento di una classe di scuola primaria ed una classe di scuola secondaria di primo

VINCOLI

I risultati attesi sopra riportati, obiettivo per obiettivo, dovranno comunque tener conto di imprevisti e difficoltà a cui si andrà incontro nella fase di attuazione del progetto.

Ad esempio, potrebbe accadere che alcune delle persone anziane coinvolte possano venir meno nella fase di attuazione dell'iniziativa.

Le scuole che hanno dato la loro disponibilità, nei tempi previsti, potrebbero rimandare l'iniziativa per indisponibilità dei locali sedi dei laboratori programmati, indisponibilità del personale didattico e ausiliario, ...

Un ulteriore vincolo di cui bisogna tener conto è rappresentato dai passaggi burocratici con i quali gli operatori volontari dovranno prima o poi confrontarsi per l'ottenimento di notizie utili al loro lavoro. Il ritardo accumulabile in questi casi potrebbe mettere in crisi la buona riuscita del progetto. Sarà dunque necessario anticipare al massimo i tempi di richiesta di autorizzazione presso gli organismi pubblici (quelli coi quali non si abbia un accordo di partenariato); ciò sarà possibile solo se la pianificazione delle azioni verrà rispettata al meglio.

I suddetti vincoli, sommati ad altri che potrebbero nascere e che sono al momento non identificabili, costituiscono un ostacolo di entità non quantificabile *ex ante*, che potrebbe ritardare i tempi di attuazione del progetto e ridurne benefici e risultati.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

I risultati attesi a seguito del compimento del progetto sono molteplici ed abbracciano diversi aspetti della struttura su cui si fondano tutte le comunità che partecipano al progetto stesso.

Innanzitutto, il nostro scopo principale è quello di formare gli Operatori Volontari coinvolti nel progetto a ricercare sul campo quei beni (materiali e/o immateriali) che sono ancora nascosti, raccogliarli, portarli alla luce, farli conoscere all'esterno, partendo dal territorio e dai residenti.

Una volta fatto un quadro generale delle ricchezze e dei beni disponibili, essi saranno il tramite tra le vecchie e le nuove generazioni, a cui verranno dati gli stimoli per crescere nel e con il loro territorio di appartenenza.

Infatti, solo attraverso il recupero della propria storia, delle proprie tradizioni e del proprio retroterra culturale si può sperare che le nuove generazioni avvertano quell'amore per la propria comunità, quel sentimento di appartenenza e di identità che li porterà non più ad abbandonare il loro paese, ma a cercare di riattualizzare le tradizioni locali, renderle di nuovo vive e fonte di un rinnovamento economico oltretutto culturale.

Considerato che tra le finalità del Servizio Civile, al punto e) dell'art.1 Legge 64/01, vi è quella di: "contribuire alla **formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani**", lo scopo del progetto è anche quello di **consolidare nei ragazzi la fiducia in se stessi** e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di **capire meglio le proprie propensioni umane e professionali**. Lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno attraverso il contatto con la gente e le istituzioni; questi contatti aiuteranno loro a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto riguardante le **dinamiche di gruppo**, perché essi dovranno

condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui l'associazione pro loco opera.

Al riguardo un ruolo determinante avrà il loro maestro: l'Operatore Locale di Progetto.

L'O.L.P. non si limiterà, infatti, ad accompagnarli nello svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla loro crescita personale ed al percorso formativo specifico avendo l'obiettivo generale di avere delle risorse in più non solo per l'oggi, per il nostro Ente o per i nostri progetti, ma anche e soprattutto per la costruzione di un nuovo mondo, una nuova società; un mondo e una società possibilmente migliori.

Aspetti generali:

Gli Operatori Volontari

- ✓ Sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- ✓ Partecipano, collaborando attivamente, a tutte le attività di cui al box 9.1;
- ✓ Presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una Relazione finale sul Progetto realizzato e la compilazione di un questionario di fine servizio.

Programma particolareggiato

Presentazione Ente

Nel momento della presa di servizio, assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma "Contratto di Assicurazione" e "Carta Etica", modulo "domicilio fiscale", modello per apertura "c/c bancario o postale"), il Presidente delle Pro Loco (o suo delegato) e l'O.L.P. illustreranno ai giovani operatori volontari l'Ente, il suo ruolo, competenze, strutture e attrezzature di cui dispone. In questi primi giorni il giovane sarà, altresì, informato e formato, attraverso uno specifico modulo, su rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Fase propedeutica e prima formazione

Nei giorni a seguire, al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l'O.L.P. e, se necessario, i formatori coinvolti, informeranno gli operatori volontari sui seguenti contenuti:

- ✚ Il Territorio cittadino e il suo patrimonio artistico, storico, ambientale
- ✚ Attività della Pro Loco
- ✚ Presentazione del Progetto
- ✚ L'O.L.P. ruolo e competenze

I volontari saranno, altresì, messi al corrente sui Partner individuati per la realizzazione del progetto ed il loro ruolo, e sulle Scuole, Istituzioni ed Associazioni che saranno di volta in volta coinvolte nelle attività progettuali.

Fase di servizio operativo

Superate le fasi di "ambientamento", i giovani saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, soci della Pro Loco, professionisti esterni, ...) che permetteranno loro di "imparare facendo" in modo da adempiere agli impegni della **Carta Etica**, contribuire alle finalità progettuali e, al contempo, consentire,

attraverso tale impegno, la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro. Opereranno prevalentemente all'interno della Sede dell'Ente, ma anche esternamente presso Enti Pubblici (Comune, Regione, Provincia, Comunità Montana, Camera di Commercio, Scuole, ...), Associazioni di Categoria e privati, onde raccogliere informazioni, dati, e quanto utile per la realizzazione del Progetto. Durante l'anno di servizio civile questi ragazzi dovranno approfondire la tecnica della *Biblioteconomia ed archivistica, nonché la metodologia di ricerca storica* in quanto connesse con il Settore di intervento del progetto. Incontreranno professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel Progetto stesso. Con l'aiuto dei formatori e degli esperti forniti dai partner della comunicazione, predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati non solo ai partner e agli organi di stampa, ma anche posti a informazione dei cittadini, delle scuole e degli enti pubblici del territorio. In particolare, sotto la guida dell'OLP, dovranno assumersi la responsabilità, nella redazione del materiale informativo, di citare le fonti bibliografiche delle notizie riportate, e di preoccuparsi di far sottoscrivere liberatorie in caso di rimando a interviste a testimonianze personali riportate nel materiale informativo stesso.

Formazione generale e formazione specifica

Entro i primi sei mesi si prevede di esaurire la fase di Formazione generale per i Volontari (modalità, programma, contenuti e tempistica sono esplicitati dal box 30 al 35)
La formazione specifica inizierà il primo mese e si concluderà entro il nono mese.

Piano di lavoro

L'orario di servizio degli operatori volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e le attività connesse.

L'impegno settimanale è articolato in 25 ore.

Il piano di lavoro medio, previsto nel corso dell'anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue:

N.	Attività	% media impegno annuo
1	Monitoraggio e controllo del territorio: Gli operatori volontari, una volta venuti a conoscenza delle risorse del territorio in cui operano, ne diventeranno <i>sentinelle</i> , preoccupandosi non soltanto di salvaguardarle ma anche di elaborare proposte per la relativa valorizzazione, scoraggiando in tal modo eventuali azioni che potrebbero minacciare il valore di cui sono portatrici le risorse stesse.	5%
2	Supporto alle iniziative della Pro Loco, collegate al Progetto: Gli operatori volontari saranno parte attiva anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dalla Pro Loco che li ospita, apprendendo, in tal modo, sia le procedure di natura burocratica necessarie, ma anche quelle di ordine strettamente pratico: ricerca degli sponsor, progettazione e organizzazione evento, etc.	7,5%
3	Front Office: Gli operatori volontari dovranno essere messi nelle condizioni di poter fornire le informazioni necessarie ai visitatori che non conoscono il luogo (anche ai residenti), nonché ai giovani per i quali, attraverso le scuole e non, verranno organizzate visite guidate sul territorio. Nello stesso tempo questi giovani dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: eventi, le produzioni locali, etc.	5%

	<p>In particolare, affiancati dall'OLP e dai soci pro loco, impareranno ad instaurare rapporti formali con gli Enti Pubblici (Comune, Istituti Scolastici, Ufficio preposto al rilascio autorizzazioni sanitarie per Eventi, Carabinieri, Soprintendenza, Regione) e con i privati (Sponsor, Associazioni, Istituti di Assicurazione, Gestori di rete telefonica, Testate giornalistiche/televise, etc.) al fine di preparare documentazioni specifiche: richieste autorizzazione spazi pubblici, comunicazioni istituzionali, e tutto quanto fa parte della normale gestione di una pro loco. A loro saranno affidati compiti specifici di segreteria, gestione corrispondenza, rendicontazione economica, tenuta dell'archivio.</p>		
<p>4</p>	<p><u>Attività di Progetto</u></p> <p>L'impegno preminente per gli operatori volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali.</p> <p>Sarà loro compito, coadiuvati dall'OLP, provvedere a contattare, via telefono e via mail, i giornali, radio e TV - locali e provinciali – per far pubblicizzare attraverso i loro canali, le iniziative della Pro Loco nell'ambito del progetto.</p> <p>Per quanto riguarda le attività specifiche di progetto, il ruolo dei giovani Volontari viene sinteticamente riportato di seguito.</p> <p><u>Primo mese</u></p> <p>Dopo un primo approccio di conoscenza della sede, OLP, dirigenti e volontari, i giovani del servizio civile saranno informati sulle finalità della Pro Loco e sulle iniziative e le attività organizzate per la promozione e la valorizzazione del territorio. Nel corso dei primi novanta giorni saranno, altresì, informati dall'Operatore locale di progetto sui rischi connessi alle attività e alle iniziative previste dal progetto.</p> <p><u>Secondo – Terzo mese</u></p> <p>I promotori volontari, su indicazione dell'Olp, e previo appuntamento, si recheranno presso l'Ufficio Statistica del proprio comune al fine di verificare la distribuzione demografica locale. In particolare, interessa conoscere le fasce di età basse (5-14 anni) ed alter (over 65).</p> <p>Successivamente, faranno un'indagine attraverso uffici sanitari (locali e provinciali), centri per anziani, centri di accoglienza, famiglie di anziani, al fine di verificare lo stato di salute degli anziani, servizi offerti e attività in cui sono coinvolti. Sempre in questo periodo, insieme all'Olp, Presidente e dirigenti della Pro Loco, individueranno un certo numero di anziani (in funzione della popolazione – così come da tabella box 8) che potranno essere coinvolti nelle iniziative previste dal progetto. Attraverso telefono o contatti diretti, ci si assicurerà la disponibilità di questi anziani.</p> <p><u>Quarto mese</u></p> <p>I giovani volontari contatteranno di persona gli anziani (presso il loro domicilio) per conoscere la loro esperienza vissuta in occasione di eventi sismici ed il loro “sapere” sul patrimonio culturale immateriale del territorio (tradizioni, folclore, usanze e detti, eventi storici e religiosi, artigianato e cucina locale...).</p> <p><u>Quinto mese</u></p> <p>Entro le prime tre settimane del mese, con il supporto dei Partner del progetto e non (volontari messi a disposizione dalle Associazioni locali,</p>	<p>67,5%</p>	

docenti, funzionari esperti del comune, parrochi, etc.), “costruiranno” un questionario/sondaggio sul terremoto e sul patrimonio intangibile del territorio (domande a risposte multiple), un questionario differenziato per fasce di età (5-9 anni e 10-14 anni). Nel corso dell’ultima settimana incontreranno i Dirigenti scolastici delle scuole primarie e secondarie di primo grado del proprio comune (o limitrofo) per illustrare il progetto e finalità. Contestualmente chiedere la disponibilità nel coinvolgimento dei propri alunni per alcune iniziative previste dal progetto stesso (sondaggio e laboratori didattici).

Sesto mese

Provvederanno alla consegna del questionario/sondaggio presso gli Istituti contattati e, nella settimana successiva, al ritiro. Presso la sede della Pro Loco, insieme all’Olp, ed eventualmente con la collaborazione di volontari di Associazioni del territorio, verificheranno i questionari e anche sulla scorta delle risposte (conoscenza sulle problematiche annesse ai sismi e conoscenza del patrimonio immateriale) formalizzeranno un supporto cartaceo e/o digitale da utilizzare in occasione dei laboratori didattici presso le scuole.

Settimo mese

Presso la sede operativa i promotori volontari, guidati dall’Olp e con il supporto dei Partner, creeranno delle schede didattiche, con la tecnica del fumetto, in Power Point mirate ad illustrare, in due capitoli: rischi, prevenzione, accortezze e varie legate agli eventi sismici e il patrimonio culturale del territorio; mettendo in risalto l’importanza delle “tradizioni, folclore, usanze, dialetti, riti, eventi” per la valorizzazione, promozione e crescita socio-economica di un territorio. Nell’ultima settimana del mese, nuovo incontro con i Dirigenti scolastici per concordare le varie fasi dei laboratori didattici programmati per gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado (dalla tempistica, alla disponibilità delle aule, alle attrezzature necessarie e materiale di cancelleria).

Ottavo- Nono mese

In questi due mesi si svolgeranno i laboratori didattici per i ragazzi sulle problematiche legate agli eventi sismici e sulla conoscenza del patrimonio culturale immateriale. I promotori volontari avranno il ruolo di “segreteria organizzativa”, contatti coi formatori, registro delle presenze, verifica materiale e attrezzatura occorrente, consegna dell’attestato di partecipazione ai ragazzi.

Decimo mese

I promotori volontari saranno impegnati nel coordinare l’organizzazione, le serate di prova, di un evento di fine anno da tenersi presso un plesso scolastico disponibile e che vedrà come protagonisti i giovani alunni che hanno partecipato all’attività didattico-laboratoriale.

Undicesimo mese

Mese dedicato ad una manifestazione a conclusione delle iniziative intraprese dalla Pro Loco e, in particolare all’attività didattico-laboratoriale.

I giovani volontari del servizio civile si occuperanno della promozione della pubblicizzazione e promozione dell’evento (inviti, volantini, eventuale dépliant), dell’allestimento della sala prescelta (palco, impianto acustico, microfoni senza fili, etc.)

Undicesimo e dodicesimo mese

L’operatore volontario si adopererà e renderà noti i risultati raggiunti e

	<p>procederà alla divulgazione dei materiali di fruizione realizzati attraverso: comunicati stampa e redazionali; newsletter a mailing list individuata con la Pro Loco; aggiornamento sito web Pro Loco; inserimento notizie su siti web e canali informativi degli enti partner del progetto; condivisione attraverso i social networks;</p>	
5	<p>Formazione generale e specifica: Come si potrà evincere nella sezione dedicata alla formazione, gli operatori volontari vivranno momenti di formazione articolati in diverse modalità: - La formazione generale sarà centralizzata a livello provinciale o regionale; - La formazione specifica sarà organizzata prevalentemente a livello locale e per alcuni moduli a livello provinciale o regionale; Considerato che la Formazione Generale richiede n.42 ore – vedi box35 - e quella Specifica n.72 ore - vedi box42 - per un totale di n.114 ore di momenti formativi, la percentuale di Formazione sul monte ore annuo (n.1.145) è pari a circa il 10%.</p>	10%
6	<p>Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale: Tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis, ma anche localmente presso le scuole e presso i partner di progetto utilizzando i volontari e gli esperti dei partner della comunicazione presenti in progetto. Così come dettagliato al box 18 sono previste, per questa attività, n.56 ore, che rappresentano circa il 5% del monte ore annuo di servizio civile.</p>	5%

In linea di massima la valutazione dei risultati raggiunti avviene con cadenza almeno mensile ad opera dell'O.L.P., il quale si accerta del raggiungimento degli obiettivi precedentemente stabiliti in coerenza con quanto previsto dal progetto; con cadenza trimestrale, ad opera dei Comitati Provinciali Unpli, per una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme.

Questo raffronto permette di individuare eventuali *scostamenti*, ricercarne le cause, individuarne le responsabilità e *predispone gli interventi correttivi*.

MONITORAGGIO

Alla fine di ogni quadrimestre, ciascun volontario, con l'assistenza dell'OLP, realizzerà una verifica delle attività svolte ricorrendo all'utilizzo di una scheda, detta "Scheda di Monitoraggio", appositamente predisposta dall'Unpli Nazionale.

Tale scheda sarà trasmessa al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale così come previsto dal Piano Nazionale di Monitoraggio; la stessa, sarà controllata dai monitori che provvederanno ad effettuare verifiche degli obiettivi previsti e raggiunti e che redigeranno idonea sintesi per progetto.

Verifica Finale

La più puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde peraltro, non solo alle precise indicazioni del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di S.C. più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente, che vuole far sì che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca la permanenza dei giovani volontari nelle sedi, non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo, al termine del progetto, gli operatori volontari produrranno un documento cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso e nel quale verranno descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento

degli obiettivi prefissati e nel quale, appunto, verrà espressa l'eventuale volontà di continuare ad operare nell'ente con gli stessi obiettivi del progetto (che poi sono gli obiettivi del nostro Ente e delle nostre Sedi). Si richiederà, altresì, all'Operatore Locale di Progetto ed agli operatori volontari un giudizio attraverso un **Questionario** semi-strutturato sull'esperienza fatta e sui suggerimenti da proporre per il miglioramento continuo del Progetto.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto

31

Numero posti con vitto e alloggio

0

Numero posti senza vitto e alloggio

31

Numero posti con solo vitto

0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	PRO LOCO ALVIANO	ALVIANO (TR)	P.ZZA BARTOLOMEO D'ALVIANO, 10	38803	2	SANTI NAZARIO SAURO	01/01/52	SNTNRS 52A01A 242E			
2	PRO LOCO AMELIA	AMELIA (TR)	P..ZA A.VERA,8	685	1	PAOLUZZI GIORGIO	11/05/67	PLZGRG 67E11L 1170			
3	PRO LOCO ASSISI	ASSISI (PG)	VIA S. PAOLO, 21/A	115760	2	TURRIONI MARIA CLARA	14/12/53	TRRMC L53T54 D653L	LAURENZI ROBERTO	29/01/63	LRNRR T63A29 L117A
4	PRO LOCO BASTIA UMBRA	BASTIA UMBRA (PG)	P.ZZA MAZZINI, 74	124150	1	STANGONI RANIERO	20/11/50	STNRNR 50S20A 710W	LAURENZI ROBERTO	29/01/63	LRNRR T63A29 L117A
5	PRO LOCO CAMPI DI NORCIA	NORCIA (PG)	VIA DEI CASALI, SNC	7939	1	SBRICCOLI ROBERTO	21/01/68	SBRRRT 68A21H 501H	LAURENZI ROBERTO	29/01/63	LRNRR T63A29 L117A
6	PRO LOCO CANTALUPO CASTELBUO	BEVAGNA (PG)	VIA DELL'AIOLA, 2	98139	1	ALLEGRETTI SAURO	15/08/59	LLGSRA 15M59 A835P	LAURENZI ROBERTO	29/01/63	LRNRR T63A29 L117A
7	PRO LOCO COLLESCIOLI	TERNI (TR)	P.ZZA RISORGIMENTO,9	23996	2	ARCHIMI VALENTINA	12/05/1980	RCHVN T80E52 L117Y			
8	PRO LOCO FERENTILLO	FERENTILLO (TR)	VIA DELLA VITTORIA,77	135902	2	ROSSI IRENE	04/07/85	RSSRNI 85L44L1 17X			
9	PRO LOCO MAGGIO EUGUBINO	GUBBIO (PG)	P.ZZA ODERISI,6	27878	2	MORELLI ALFREDO	30/05/51	MLRLR D51E30 C933R	LAURENZI ROBERTO	29/01/63	LRNRR T63A29 L117A
10	PRO LOCO MONTEGABBIONE	MONTEGABBIONE (TR)	V. ACHILLE LEMMI, 3	135908	1	CORINI MONICA	23/12/62	CRNMN C62T63 G478F			
11	PRO LOCO NORCIA	NORCIA (PG)	CIRCONVALLAZIONE NORCIA, SNC	38826	2	TERENZI ELVIRA	01/07/52	TRNLVR 52L41B 948B	LAURENZI ROBERTO	29/01/63	LRNRR T63A29 L117A

12	PRO LOCO PACIANO	PACIANO (PG)	P.ZZA DELLA REPUBBLICA,1	884	2	PARBUONO ROSA	16.09.49	PRBRS O49P56 C212P	LAURENZI ROBERTO	29/01/63	LRNRR T63A29 L117A
13	PRO LOCO PETRIGNANO DI ASSISI	ASSISI (PG)	VIA DECIO COSTANZI, SNC	135894	1	ROSSI MAURIZIO	10/06/55	RSMMR Z55H10 A475T	LAURENZI ROBERTO	29/01/63	LRNRR T63A29 L117A
14	PRO LOCO PISTRINO	CITERNA (PG)	P.ZZA DEL POPOLO,2	14012	2	METOZZI GIULIANO	22/05/48	MTZGL N48E22 P670K	LAURENZI ROBERTO	29/01/63	LRNRR T63A29 L117A
15	PRO LOCO SAN FELICIANO	MAGIONE (PG)	VIA SERGIO COCCHINI,43	234	2	AGABITINI TIZIANO	03/06/81	GBTZLN 81H03C 200D	LAURENZI ROBERTO	29/01/63	LRNRR T63A29 L117A
16	PRO LOCO TORDANDREA	ASSISI (PG)	VIA GUIDO SORIGNANI, 2	235	2	SORIGNANI FERBUCCI	26.06.67	SRGFRC 67H26A 475D	LAURENZI ROBERTO	29/01/63	LRNRR T63A29 L117A
17	PRO LOCO TRIVIO	MONTELEONE DI SPOLETO	FRAZIONE TRIVIO, SNC	13026	1	PUGLIESE ELEONORA	09/07/93	PGLNLR 93L49H 501E	LAURENZI ROBERTO	29/01/63	LRNRR T63A29 L117A
18	COMITATO UNPLI ASSISANO	ASSISI (PG)	VIA SAN PAOLO, 21/A	135880	2	BALDONI ANTONELLO	10/01/63	BLDNNL 63A10A 475E	LAURENZI ROBERTO	29/01/63	LRNRR T63A29 L117A
19	UNPLI UMBRIA	ASSISI (PG)	VIA SAN PAOLO, 21/A	115757	2	FIGORELLI FRANCESCO	30/06/51	FRLFNC 51H30H 443T	LAURENZI ROBERTO	29/01/63	LRNRR T63A29 L117A

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo 1145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6) 6

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

- Disponibilità alla flessibilità oraria nell'ambito del monte ore previsto;
- Disponibilità agli spostamenti sulla base delle indicazioni del responsabile di progetto, utilizzando esclusivamente mezzi dell'ente o messi a disposizione dall'ente;
- Disponibilità ad un utilizzo nei giorni festivi;

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento

Si rinvia al sistema di selezione dell'Unpli nazionale NZ01922 verificato dall'Ufficio in sede di accreditamento

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti

SI Si rinvia al sistema di selezione dell'Unpli nazionale NZ01922 verificato dall'Ufficio in sede di accreditamento

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DIPLOMA DI MATURITA'

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

L'U.N.P.L.I. - Unione Nazionale Pro Loco d'Italia attesterà le competenze acquisite dagli operatori volontari in Servizio Civile attraverso attestati specifici rilasciati dai seguenti enti terzi (vedi lettere di impegno allegate):

- ♦ **C.R.E.S.M. (Centro Ricerche Economiche e Sociali per il Meridione)** – Società Cooperative Sociali Ente di Formazione professionale in ambito turistico-culturale con sede in Gibellina (TP) – Partita IVA 01743960815;
- ♦ **Euroconsulenza** - Ente di formazione ed aggiornamento professionale, di promozione attività culturali, organizzazione e gestione progetti in favore dei giovani con sede in Catania – Partita IVA 03838240871;

I volontari in Servizio Civile, attraverso la partecipazione al progetto, acquisiranno le seguenti competenze:

- le conoscenze acquisite attraverso la formazione generale, ad es.: la conoscenza dell'ente; l'obiezione di coscienza; la normativa vigente e la carta di impegno etico, etc.
- le conoscenze acquisite attraverso il modulo della formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità maturate attraverso lo svolgimento del Servizio Civile, come la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, legato al vasto mondo del "non profit" e del Terzo Settore, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, una migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le competenze sociali e civiche, di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE):
 - comunicazione nella madrelingua;
 - comunicazione nelle lingue straniere;
 - competenza digitale;
 - imparare a imparare;
 - competenze sociali e civiche;
 - consapevolezza ed espressione culturale;
- Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.
- **Ulteriori competenze** che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività del progetto (**ci si riferisce a quelle elencate al punto 9.3 del progetto**): imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.
- **Competenze acquisite durante la formazione specifica, quali:** capacità di raccolta documentale e

relativa elaborazione per un'ottimale gestione delle risorse culturali ed ambientali del territorio; sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche, comunicazione interna ed esterna anche attraverso i social network, realizzazione e gestione sito WEB; conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office; utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti; conoscenze per l'implementazione delle attività e strumenti per un'efficace promozione e valorizzazione dei beni tangibili e intangibili.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Contenuti della formazione

Premesso che la formazione specifica è finalizzata a:

- a. incrementare la conoscenza del contesto in cui l'operatore volontario viene inserito;
- b. offrire sostegno nella fase di inserimento dell'operatore volontario;
- c. ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall'OLP ed in parte da formatori, preferibilmente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto.

Visto che i giovani volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno l'opportunità di seguirle nelle varie attività svolte; tali **"momenti formativi"** favoriranno la concreta possibilità di **imparare facendo**. Nello stesso tempo, però, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti in aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Le aree tematiche sulle quali i volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nella tabella sottostante.

Nei primi giorni di avvio del progetto l'OLP fornirà, illustrandola, la documentazione e la modulistica relativa alla copertura assicurativa. A seguire, entro i primi tre mesi, il/i formatore/i *esperto/i in materia di rischi e sicurezza sui luoghi di lavoro*, con l'eventuale ausilio di video online, fornirà/anno al giovane volontario le informazioni salienti, ai sensi del D. lgs 81/08. In particolare, saranno illustrati i rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività lavorativa in generale, quelli collegati alla sede di lavoro ed alle attività che in esse si svolgono, nonché quelli collegati ai luoghi ove il volontario potrebbe andare ad operare (biblioteche, municipi, plessi scolastici, sedi di enti, associazioni, etc.).

L'impostazione formativa del presente progetto non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell'affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui gli operatori volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi, le Pro Loco lavoreranno perché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani volontari di Servizio Civile i futuri dirigenti della Pro Loco in cui operano.

L'articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare alla formazione generale gestita a livello superiore dall'Ufficio di Servizio Civile Nazionale.

La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione, sarà a discrezione dei formatori indicati nel presente progetto, ma non dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte teorica, una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata sia ad accertarsi di un riscontro positivo rispetto al tempo dedicato, sia ad avere un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda dei risultati ottenuti.

In dettaglio, la formazione, dalla **durata complessiva di n. 72 ore.**

F O R M A Z I O N E		DOCENTE	N.
MODULO/AREA	CONTENUTI	NOMINATIVO	ORE
1 Conoscenza dell'Ente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ presentazione e conoscenza dell'Ente (Pro Loco) in cui il volontario è inserito; ➤ attività della Pro Loco; ➤ il rapporto tra l'Ente, il Direttivo, l'O.L.P. e i soci, con l'Operatore Volontario; ➤ l'Unpli e la sua organizzazione; ➤ Nozioni preliminari sulla salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs 81/08; ➤ partecipazione attiva alla vita programmatica della Pro Loco. 	O.L.P.	10
2 Il contesto territoriale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ analisi socio-culturale del territorio entro il quale si realizza il progetto; ➤ conoscenza dei bisogni del territorio di riferimento. 	O.L.P.	6
3 Rischi e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il modulo prevede di fornire al volontario esaurienti informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro, nonché strumenti di primo soccorso. <p><u>In particolare, saranno trattati:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività dell'ente in generale; • conoscenza di base delle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro; • illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario; • Il concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D. lgs 81/08; • Promozione di una Cultura della Sicurezza. 	❖ SANTI FABIO	6
4 Il Progetto	<ul style="list-style-type: none"> ➤ approfondimento del Progetto in termini di attività/azioni previste e dei partner coinvolti (ricerca, studio, confronti materiali occorrenti etc.). <i>Tale attività sarà curata dagli Olp e vedrà, eventualmente, il coinvolgimento di esperti messi a disposizione dai partner secondo le intese sottoscritte.</i> 	O.L.P.	8
5 Legislazione sul Servizio Civile	<ul style="list-style-type: none"> ➤ normative e circolari che regolano il Servizio Civile; ➤ il ruolo del volontario all'interno del progetto e i suoi Diritti e Doveri, il senso di appartenenza; ➤ elementi di Educazione Civica. 	O.L.P.	4
6 Legislazione e normative nel	<ul style="list-style-type: none"> ➤ elementi di conoscenza della legislazione regionale e nazionale (cenni) in materia di beni culturali e dell'associazionismo no profit, con particolare riferimento alle Pro Loco 	❖ PERONI RENATO ❖ SANTI NAZARIO	4

settore cultura	quali associazioni di tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e del territorio.	SAURO	
7 I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ i Beni Culturali (rif. D. Lvo 42/2004) e Ambientali, definizione; ➤ elementi di base di conoscenze e di competenze nei vari settori di beni culturali. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ BEI MASSIMO ❖ SORIGNANI FERRUCCIO 	4
8 Sismicità	<ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti generali; ➤ caratteristiche della sismicità del territorio nazionale e locale; ➤ la storia sismica locale; 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ PISELLI DANIELE ❖ SCHIAROLI CLAUDIO 	6
9 Il patrimonio culturale intangibile	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ricerca, catalogazione, tutela e promozione del patrimonio intangibile; ➤ Tradizione, leggende, miti, dialetto, folklore della regione Umbria; 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ BALDONI ANTONELLO ❖ SORIGNANI FERRUCCIO 	4
10 Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ perché e come comunicare; ➤ le forme della comunicazione; ➤ gli errori nella comunicazione e le conseguenze nelle relazioni; ➤ la facilitazione comunicativa nel gruppo e nel territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ BICCHIERI MICHELA ❖ MORETTI ILARIO 	4
11 Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ linguaggi informatici e comunicazione intergenerazionale; ➤ la comunicazione attraverso la nuova tecnologia; ➤ uso del PC per comunicare a distanza. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ SANTI NAZARIO SAURO ❖ ARCHIMI VALENTINA 	4
12 Informatica	<ul style="list-style-type: none"> ➤ acquisizione delle competenze di base per la consultazione di siti internet; ➤ utilizzo della posta elettronica; ➤ inserimento informazioni nella banca dati e sul sito internet dell'Ente. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ ARDONE ALESSANDRO ❖ ROSSI IRENE ❖ SAVERI FABIO 	6
13 Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ verifica sul grado di formazione raggiunto mediante incontri a carattere territoriale con volontari, OLP e Formatori delle sedi progettuali (al sesto e dodicesimo mese) ➤ <i>nota - l'attività è anche finalizzata ad aiutare i volontari a socializzare ed a condividere le esperienze maturate prima e durante il servizio civile.</i> 	O.L.P.	6

Per sopperire ad eventuali costi per la realizzazione della formazione specifica (incontri e seminari su base sovra-comunale, rimborsi e materiali occorrenti) saranno utilizzate le risorse finanziarie aggiuntive di cui al punto 24.

Come chiaramente indicato nel box 37 è previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica attraverso la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari.

Durata

72 ore